

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE DI COMUNITA' DEI COMUNI DEL RHODENSE DENOMINATO “#OLTREIPERIMETRI ” AI SENSI DELL'ART.55 DEL D.LGS. 117/2017 E DELLA LEGGE 241/1990

RICHIAMATI

- 1) **La Legge 328/2000** *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:
 - all'art. 1, comma 1, recita: *“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”*;
 - all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
 - all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
 - all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore.
- 2) **l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001** (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- 3) **l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco.
Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi.

- 3bis) **l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che dispone che all'attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari più in generale da enti pubblici e privati sia esercitata nella forma del procedimento amministrativo, come tale, sottoposta a regole di trasparenza e di imparzialità.
- 4) **le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”** emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:
- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- 5) **la Legge Regionale n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”** con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie.
- 6) **la D.G.R. Lombardia n. IX/1353 del 2011** “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla Comunità” che propone ai Comuni lombardi le linee di indirizzo per la gestione, sperimentazione e promozione dei servizi alla persona con le reti del privato sociale, recependo il patrimonio di esperienza presente e attivo sul proprio territorio e il valore dell'attività esercitata dai soggetti del Terzo Settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative. La D.G.R. in particolare indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e Terzo Settore.
- 7) **la D.d.g. n. 12884/2011** che approva il documento “Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”. La D.d.g. valuta infatti che il carattere innovativo della procedura attivata risponde all'esigenza di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi di promozione del benessere comunitario, nonché di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al Terzo Settore in modo che possano sempre più efficacemente concorrere alla realizzazione degli interventi di promozione, prevenzione e tutela sociale del territorio.
- 8) **il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)**, il quale, nell'ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all'art. 55 che:
- “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.*
- 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.*

3. *La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.*

4. *Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner".*

- 9) **il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018** rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017, nel quale si legge: *"le direttive europee consentono agli Stati, in materia di aggiudicazione di appalti sociali, di determinare le norme procedurali applicabili fintantoché tali norme consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di prendere in considerazione le specificità dei servizi in questione"* (così gli articoli 76 della direttiva 2014/24/UE e 93 della direttiva 2014/25/UE): *il diritto europeo, nella consapevolezza della peculiarità del settore, più di altri legato alle tradizioni culturali di ogni Paese, lascia sì in materia un significativo margine di libertà procedurale agli Stati, ferma restando, tuttavia, la doverosa applicazione della sostanza regolatoria pro-concorrenziale propria della disciplina europea (...)"*

Più in generale, è ragionevole ritenere che le Amministrazioni debbano volta per volta motivare la scelta di ricorrere agli stilemi procedurali delineati dal Codice del Terzo Settore, in luogo dell'indizione di una ordinaria gara d'appalto. L'attivazione di una delle forme enunciate dal Codice del Terzo Settore, infatti, priva de facto le imprese profit della possibilità di affidamento del servizio e, in termini più generali, determina una sostanziale segregazione del mercato: in ossequio ai principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, pertanto, l'Amministrazione dovrà puntualmente indicare e documentare la ricorrenza, nella concreta vicenda, degli specifici profili che sostengono, motivano e giustificano il ricorso a procedure che tagliano fuori ex ante gli operatori economici tesi a perseguire un profitto.

L'Amministrazione dovrà, in particolare, evidenziare la maggiore idoneità di tali procedure a soddisfare i bisogni lato sensu "sociali" ricorrenti nella fattispecie, alla luce dei principi di adeguatezza, proporzionalità ed efficacia ed in comparazione con gli esiti che verosimilmente produrrebbe l'alternativa del ricorso al mercato.

(...) il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo Settore deve essere volta per volta specificamente motivato quale riflesso operativo del preminente valore "sociale" dell'affidamento, in diretta connessione con i principi sottesi al considerando 114 della direttiva 2014/24/UE ed all'analogo considerando n. 120 della direttiva 2014/25/UE, secondo cui "I contratti per servizi alla persona al di sopra di tale soglia dovrebbero essere improntati alla trasparenza, a livello di Unione. In ragione dell'importanza del contesto culturale e della sensibilità di tali servizi, gli Stati membri dovrebbero godere di un'ampia discrezionalità così da organizzare la scelta dei fornitori di servizi nel modo che considerano più adeguato".

- 10) **la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020** secondo la quale il succitato art. 55 rappresenta *"una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost., realizzando per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30*

marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328).

L'art. 55 del Codice del Terzo Settore, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo Codice del Terzo Settore”.

La chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici è dunque riconosciuta nella specifica attitudine degli Enti del Terzo Settore a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale.

“Gli Enti del Terzo Settore, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”.

Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli Enti del Terzo Settore, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «coprogrammazione», la «coprogettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico,” Il modello configurato dall'art. 55 Codice del Terzo Settore, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

- 11) **la legge 11 settembre 2020 n. 120** di conversione con modificazioni del DL 16.07.2010 n. 76 (cd. Decreto semplificazioni) che ha introdotto diverse modifiche al codice dei contratti alcune delle quali sono finalizzate a coordinare l'applicazione del codice dei contratti stesso con quello del Terzo Settore; si fa in particolare riferimento agli art. 30 recante principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni, all'art. 59 relativo alle procedure di aggiudicazione e all'art. 140 in ordine alla disciplina di settore per l'affidamento dei servizi sociali.
- 12) **il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021**, con il quale vengono **adottate** le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore), con le quali viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 -57 del codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale “metodologia ordinaria” per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.

VISTO CHE

- la lettura coordinata delle fonti e delle disposizioni citate evidenzia una costante evoluzione delle disposizioni e degli orientamenti del legislatore;
- il quadro complessivo emergente dalle fonti antecedenti all'art. 55 del L Lgs 117/17 consentiva di ricorrere allo strumento della coprogettazione con riferimento ad interventi innovativi e/o sperimentali,

previa indizione di un'istruttoria pubblica di coprogettazione finalizzata all'individuazione di uno o più partner disponibili alla coprogettazione e gestione dei servizi innovativi;

- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore stabilisce che "la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione ...";
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/20 consente di superare i dubbi interpretativi rispetto all'applicazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore e alla conseguente espansione del perimetro di utilizzo della coprogettazione non solo ai servizi innovativi e sperimentali, ma a tutti i servizi alla persona previsti dal citato art. 55 del Codice Terzo Settore;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le "linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli artt. 5557 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore) offre una sintesi che permette di operare in un quadro sufficientemente certo definendo un procedimento amministrativo che consente la concreta e corretta applicazione degli istituti della coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice Terzo Settore;

CONSIDERATO CHE

- Il Piano Sociale di Zona dei Comuni del Rhodense 2018 – 2020, prorogato fino al 31.12.2021, definisce un modello di governance fondato sulla collaborazione con il Terzo Settore affermando in particolare: "La premessa strategica rispetto al modello a cui si orienta questo Piano di Zona ritiene che l'interesse pubblico all'interno del welfare locale può essere meglio perseguito sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi, attraverso **un modello collaborativo** centrato sulla coprogrammazione e sulla **coprogettazione** con il Terzo Settore e con le altre agenzie territoriali in grado di mettere in campo competenze, risorse e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi";
- lo stesso Piano di Zona individua l'istruttoria pubblica di coprogettazione tra gli strumenti da adottare per la realizzazione di un sistema di welfare collaborativo di territorio;
- il Piano di Zona 2018 -20, realizzato con ampia partecipazione di soggetti sociali, quale momento cruciale del processo di co programmazione ha individuato tra gli obiettivi la realizzare la definizione di un sistema di welfare di comunità finalizzato alla generazione di legami comunitari rivolto potenzialmente a tutti i cittadini;
- il Piano Programma Sercop per l'anno 2021, approvato dall'Assemblea dei soci con Deliberazione n. 2 del 15 febbraio, recependo l'indirizzo del Piano di Zona, ha previsto la realizzazione di un'istruttoria pubblica di coprogettazione per la realizzazione della attività di welfare di comunità;
- la coprogettazione come modalità di relazione con il Terzo Settore nel territorio del Rhodense rappresenta una realtà consolidata, caratterizzata da una presenza capillare e articolata, con una forte interazione con il pubblico, centrata sull'aggregazione degli attori e delle agenzie territoriali e sulla definizione continua di nuove alleanze;
- Sercop riconosce il ruolo del Terzo Settore quale portatore di competenze progettuali, organizzative e operative necessarie alla progettazione e realizzazione di un sistema di servizi appropriata e rispondente ai bisogni delle persone;
- le organizzazioni no profit vantano una distintività e una specificità in termini di qualità dei servizi erogati (personalizzazione), di vicinanza ai bisogni espressi (prossimità), con particolare riferimento la contesto territoriale, di compartecipazione alle scelte decisionali da parte degli utenti (governance allargata), di

capacità di lavorare in rete (networking) con gli altri attori della Comunità locale, di pluralismo dei valori espressi e praticati da parte di questa particolare tipologia organizzativa;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la scelta strategica di attivare una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti del Terzo Settore per la coprogettazione di un sistema del welfare di comunità rhodense nasce dalla esperienza maturata a partire dall'anno 2015, che ha permesso all'ambito del rhodense di realizzare un sistema integrato di interventi a favore della comunità in grado di leggere tempestivamente i bisogni e affrontare il tema della vulnerabilità connesso alla evaporazione dei legami sociali;
- il modello di progettazione partecipata che ha consentito la messa a sistema del progetto #Oltreiperimetri ha confermato le capacità di tempestiva risposta anche nel caso dell'emergenza sanitaria Covid 19;
- l'esperienza del progetto #Oltreiperimetri ha evidenziato sempre più l'esigenza di sviluppare assetti di governance che assicurino continuità nella produzione innovativa di dispositivi non prestazionali ma in grado di leggere e accompagnare i bisogni di socialità e relazioni dei cittadini;
- gli interventi di welfare di comunità, così come sperimentati in questi anni, comportano una continua evoluzione di contenuti progettuali con la partecipazione attiva di organizzazioni del Terzo Settore e cittadini, al fine di essere in grado di leggere i bisogni emergenti e di rispondere dinamicamente attivando risorse comunitarie;
- quanto descritto implica una attività di continua sperimentazione e innovazione che può essere realizzata solo attraverso una modalità collaborativa attraverso la costruzione di un partenariato duraturo e strategico tra i diversi soggetti interessati.

Tutto ciò premesso Sercop, al fine di avviare, ricorrendo alle potenzialità dello strumento della co progettazione, un percorso per la definizione di una proposta di gestione dei servizi afferenti al sistema del welfare di comunità rhodense

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione del sistema di welfare di comunità rhodense così come delineato nei successivi articoli

Sommario

ART. 1 – FINALITA’ DEL PROCEDIMENTO.....	8
ART. 2 - PROGRAMMAZIONE ZONALE E COPROGETTAZIONE.....	8
ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE	9
ART. 4 – DURATA DEL PROGETTO.....	10
ART. 5 – QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO	10
ART. 6 – RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE	11
ART. 7 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE	11
ART. 8 – PERSONALE IMPIEGATO	12
ART. 9 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE	13
ART. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	13
ART. 11 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA.....	15
ART. 12 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO	16
ART. 13 – CAUSE DI ESCLUSIONE	17
ART. 14 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	18
ART. 15 – COPROGETTAZIONE- STIPULA DELLA CONVENZIONE	20
ART. 16 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER.....	20
ART. 17 – ASSICURAZIONI.....	21
ART. 18 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	21
ART. 19 – AVVERTENZE.....	21
ART. 20 – INFORMAZIONI	21
ART. 21 - CHIARIMENTI.....	21
ART. 22 – COMUNICAZIONI	22
ART. 23 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	22

ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

La finalità del presente procedimento è la costruzione e il rafforzamento del sistema di welfare comunitario rhodense attraverso una procedura di coprogettazione quale strumento coerente con le finalità collaborative e partecipative dell'oggetto del progetto.

Le attività di progetto non costituiscono esclusivamente delle specifiche prestazioni a favore di utenti, ma prevedono la realizzazione di un sistema articolato di luoghi e dispositivi organizzativi che favoriscano e accompagnino lo sviluppo di legami sociali tra le persone non considerati utenti dei servizi bensì collaboratori della comunità locale. Per quanto esposto è necessaria la conoscenza e la disponibilità alla creazione di legami con il territorio e con le organizzazioni che vi operano.

La conclusione del procedimento prevede la selezione e l'individuazione di un partner con il quale sviluppare le attività di coprogettazione e successivamente la realizzazione dei dispositivi previsti dal progetto.

ART. 2 - PROGRAMMAZIONE ZONALE E COPROGETTAZIONE

La spinta allo sviluppo di forme innovative di coprogettazione trova origine, oltre che nella normativa citata, nel Piano di Zona del Rhodense nel quale si afferma che: l'interesse pubblico all'interno del welfare locale può "essere meglio perseguito sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue, attraverso un modello collaborativo centrato sulla coprogrammazione e sulla coprogettazione con il Terzo Settore e con le altre agenzie territoriali in grado di mettere in campo competenze e risorse. Questo Piano Sociale di Zona si propone un'ampia applicazione di questo approccio metodologico di lavoro integrato, quale essenziale presidio dell'efficacia dell'azione progettuale che risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi. Si ritiene che alleanze strategiche e partenariati progettuali tra gli attori che operano all'interno del contesto territoriale rappresentino l'unica strada per la realizzazione di servizi in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini di un territorio. Il valore aggiunto di un tale approccio può essere sintetizzato in relazione a:

- Innovazione: difficile da "vedere" e da realizzare attraverso un approccio "non collaborativo";
- Corresponsabilità tra i diversi soggetti partner verso una visione di sviluppo dei servizi territoriali;
- Costruzione di capitale sociale che implica arricchire il territorio di un patrimonio di relazioni, legami, fiducia, magari sperimentate in un certo ambito, che risultano preziosi in una pluralità di altre situazioni;
- Valorizzazione del capitale umano con focalizzazione sull'arricchimento del capitale relazione e della multiprofessionalità per l'accompagnamento dei cittadini;
- Tutela dei beni della comunità attraverso processi inclusivi, partecipati e di riqualificazione dei beni comuni;
- Maggiore capacità e propensione a fare sistema, coinvolgendo nel sistema dei servizi soggetti diversi, a partire dai comitati di cittadini;
- Arricchimento e potenziamento degli interventi sociali, grazie all'ampliamento delle risorse messe a sistema dai diversi soggetti della partnership."

Il territorio del Rhodense ha già positivamente sperimentato tali effetti, ad esempio nelle coprogettazioni, tuttora in corso, dei seguenti progetti:

- "Party Senza Barriere", destinato al tempo libero delle persone con disabilità, frutto di una costante attività di coprogettazione con tutti gli enti che nel territorio si occupano di disabilità;
- Panduji: una unità di offerta diurna sperimentale ed innovativa per adulti e minori disabili di età compresa tra 4 e 17 anni, non ricompresa nella rete delle tradizionali unità di offerta socio assistenziali regionali;
- Housing sociale: costruzione di un sistema articolato di interventi di abitare rhodense costituito da diverse attività, come agenzia dell'abitare, tutoring nuclei in emergenza abitativa, iniziative di abitare temporaneo, sostegno del canone concordato nei confronti delle proprietà, etc. sia nei confronti degli utenti che dei proprietari;

Gli strumenti coerenti con tale approccio, che il Piano di Zona individua quali opzioni strategiche per la realizzazione degli obiettivi della programmazione zonale, sono :

- Tavoli di coprogettazione costituiti e convocati con un mandato connesso alla definizione di nuovi interventi, progetti o modalità di lavoro, con il compito di una valutazione preliminare del bisogno e di definizione di una proposta progettuale da sottoporre all'organo decisionale. I Tavoli sono il luogo fisico di pensiero e concreta elaborazione intorno ai processi di innovazione e sperimentazione. L'innovazione a qualsiasi livello richiede sempre una valutazione complessa e multidimensionale di problemi, bisogni e priorità, che possono essere meglio rappresentati e letti se provenienti da diversi attori, che esprimono diversi angoli visuali.
- Istruttorie pubbliche di coprogettazione che comportano la definizione di interventi innovativi o sperimentali e il ripensamento di servizi già in essere, nel rispetto della normativa vigente al momento e ispirate al massimo criterio di pubblicità e trasparenza.

È urgente allora rinsaldare quell'alleanza strategica con il privato sociale affinché Enti Locali e Terzo Settore concorrano responsabilmente, secondo i propri compiti, funzioni, autonomia e specificità, nell'attuazione delle politiche per il bene comune.

Il principio della "sussidiarietà orizzontale" ha trovato espressione nella L.R. n. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" e nella L.R. n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", dove i soggetti del Terzo Settore sono riconosciuti attori del sistema sociale, che partecipano attivamente alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie, anche attraverso forme di convenzionamento con l'Ente pubblico.

All'interno di un sistema di Welfare che cambia, si auspica una "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

La coprogettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

Se il welfare locale è esito del concorso di più soggetti, ciò significa che l'aggettivo "locale" va inteso in senso attivo; la sostenibilità e l'innovazione passano oggi infatti necessariamente dalla capacità di attivare le risorse presenti nella Comunità locale e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della Comunità.

La costruzione di un sistema di welfare comunitario attraverso la coprogettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti.

Questa modalità consente quindi una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del Tavolo di coprogettazione.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da **attuarsi in termini di partnership tra l'ente e il soggetto a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.**

La coprogettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito dei confini definiti:

- dal progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali della coprogettazione (art. 5)
- dalle risorse messe a disposizione dall'ente pubblico che possono essere:

- risorse economiche proprie o di altro soggetto ma comunque destinate al progetto;
- beni mobili o immobili conferiti nella coprogettazione;
- risorse umane.

Nel successivo art. 6, nonché nell'allegato progetto di massima saranno indicate le risorse messe a disposizione da Sercop: in sede di presentazione della candidatura i soggetti partecipanti dovranno dettagliare le risorse proprie (economiche e non) messe a disposizione del presente progetto.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento all'assetto attuale degli interventi di welfare comunitario, alle loro caratteristiche e alle prospettive evolutive e di innovazione del sistema.

È, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio e riesca a garantire un 'impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti.

Sulla base di tale documentazione, l'ente del Terzo Settore dovrà presentare:

- un progetto di attività coerenti con le finalità perseguite, che contenga una proposta organizzativa, le modalità gestionali degli interventi oggetto di coprogettazione. Essa potrà contenere elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi già erogati da Sercop, oltre ad elementi innovativi;
- un piano economico coerente con le indicazioni fornite nel presente avviso secondo il modello allegato (Modello 3);
- gli strumenti di controllo della coprogettazione e della gestione delle attività e delle proposte progettuali;
- l'individuazione delle aree oggetto di sviluppo strategico e ad alto impatto innovativo;
- le potenzialità progettuali in relazione alla capacità di durare nel tempo
- una proposta di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione della sperimentazione del servizio coprogettato.

Qualora nel corso della coprogettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni, che comportino una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner.

Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 50% del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto dalla convenzione.

ART. 4 – DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla coprogettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Sercop e il soggetto selezionato, avrà durata di due anni, dalla data di sottoscrizione, indicativamente con decorrenza 01/06/2021, salvo i tempi di definizione della coprogettazione.

L'ente partecipante potrà proporre anche una diversa durata del progetto in relazione alle risorse che è in grado di mettere a disposizione della realizzazione del progetto e che dovessero consentire una diversa articolazione dei tempi.

Al termine del periodo la convenzione potrà eventualmente essere rinnovata per un ulteriore biennio previa:

- relazione che contenga una valutazione sugli esiti della coprogettazione in termini di impatto sociale -
- dettagliata motivazione sulle necessità di proseguimento della sperimentazione.

Stante le caratteristiche di innovazione del progetto e la possibilità di accedere a fonti di finanziamento non previste nel presente avviso, la durata della coprogettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto, ferma restando la necessità di adeguare le attività e modificare la convenzione.

ART. 5 – QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO

L'allegato 1 è costituito dal **progetto di massima** che rappresenta la condizione di partenza della presente coprogettazione e definisce le finalità, i destinatari, gli obiettivi generali e specifici della coprogettazione nonché le risorse messe a disposizione da Sercop.

Tale documento ha l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali per orientare i partecipanti alla predisposizione di proposte progettuali e di attività che saranno valutate ai fini della scelta dei partner.

ART. 6 – RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE

Il budget complessivo stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative, interventi e attività è pari a 500.000,00 euro per il biennio di coprogettazione. Al termine del primo biennio e previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione la partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo.

Il budget totale sarà finanziato con risorse economiche:

- a) messe a disposizione dal partner e funzionali alla realizzazione del progetto (beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse economiche derivanti da fonti di propria pertinenza e destinate al progetto), per una quota minima pari al 15%;
- b) messe a disposizione dall'ente, per un importo massimo di € 425.000,00 per il biennio di coprogettazione. Le risorse di cui alla lettera b) rappresentano le risorse che l'ente mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di co- progettazione. Nell'allegato progetto di massima (di cui all'art. 5) viene fornito dettaglio di tutte le risorse messe a disposizione della coprogettazione da parte di Sercop.

In particolare, l'importo di cui alla lettera b), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi coprogettati.

A consuntivo, quindi, l'importo di cui alla lettera b) potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione), al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il cofinanziamento dell'Amministrazione e quello del soggetto co-progettante, risultante dal piano economico-finanziario presentato in sede di offerta, che deve restare invariata.

Potranno, altresì, essere previste forme di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti per alcune delle attività proposte e, in caso affermativo, dovranno esserne indicate la natura (compartecipazione economica, servizi e attività resi sotto forma di restituzione), il valore e le modalità di restituzione/ricossione.

Il valore complessivo di tale compartecipazione, da definirsi congiuntamente tra l'Amministrazione e il soggetto co-progettante nel corso delle attività di cui alla fase B), contribuirà ad arricchire, implementare ed integrare il progetto senza alterare i rapporti finanziari intercorrenti tra l'Amministrazione e il soggetto coprogettante.

L'Ente si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di coprogettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 50% del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, s.m.i. e non sono pertanto previsti oneri per la sicurezza.

ART. 7 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

La coprogettazione quale metodologia di attività collaborativa non si conclude con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma costituisce lo strumento di regia utilizzato nel corso dello sviluppo dell'intero progetto.

A seguito della scelta del partner sarà costituito un Tavolo di coprogettazione, quale strumento stabile per l'analisi e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto.

Il Tavolo di coprogettazione è composto dal responsabile dell'Ufficio di Piano di Sercop (Responsabile del procedimento), dal coordinatore dell'area progetti di Sercop, dal coordinatore del servizio del partner, da un altro operatore del servizio individuato dal partner.

L'attività caratteristica connessa alla coprogettazione si sostanzia in due momenti distinti:

1) immediatamente successivo al momento della scelta del partner: consiste nella definizione congiunta dell'assetto finale del progetto da implementare, che è l'esito del confronto tra ente pubblico e partner a partire dal progetto di massima presentato dall'ente e dalla conseguente progettazione di dettaglio sviluppata dal partner. In tale sede viene definito anche il budget finale di progetto correlato al valore delle concrete attività messe in campo.

Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate e, in caso di accordo tra i componenti del Tavolo, il verbale redatto ai sensi dell'art. 11 della L 241/90 costituisce accordo integrativo del provvedimento finale di Sercop (c.d. accordo procedimentale). L'attività del Tavolo di coprogettazione assolve alla fase B) del procedimento di coprogettazione rappresentata nel successivo art. 11.

2) il cuore delle attività di coprogettazione: consiste nella formalizzazione del Tavolo di coprogettazione attivo per tutta la durata del progetto che, con cadenza almeno quadrimestrale, valuta in modo partecipato il percorso e gli esiti dell'attività e interviene nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Al Tavolo è affidata la definizione del disegno di valutazione del progetto, nonché della misurazione degli esiti delle attività e della eventuale definizione di azioni correttive o migliorative degli interventi al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi.

ART. 8 – PERSONALE IMPIEGATO

Data la specificità del servizio, la cui offerta ha natura in parte sociale, non rivolta necessariamente a persone inserite nel circuito di emergenza sociale:

- **gli operatori** devono essere preferibilmente figure professionali con profilo educativo ed esperienza di almeno 2 anni di servizi di welfare comunitario;
- **il coordinatore dello staff operativo del sistema** deve essere in possesso di documentata esperienza di coordinamento di servizi di welfare di comunità di almeno quattro anni. Esso sarà il Referente del Tavolo di coprogettazione.

Potrà essere concordato anche l'impiego di altre figure professionali purchè coerenti con le competenze richieste dalle attività programmate e in possesso di documentata esperienza in servizi di welfare comunitario

Il soggetto che verrà selezionato al termine dell'istruttoria di coprogettazione e con il quale l'ente definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della convenzione, i curricula del personale, che dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste.

Le attività e progetti definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di coprogettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy e nel sostegno alle necessità dei cittadini che prendono parte alle attività proposte, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da queste espressi.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, riservatezza, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "*Codice etico e di comportamento*" adottato da Sercop con Deliberazione del CdA n. 7 del 30 gennaio 2017 si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto coprogettante.

Sercop può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni alle quali è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate, per quanto possibile, la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro delle cooperative sociali e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente. Sono a carico del soggetto concorrente tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

ART. 9 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con Sercop per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati. Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dalle seguenti disposizioni normative:

- art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del Terzo Settore" -
art. 1 comma 5, L. 328/2000, - art. 2 D.P.C.M.
30.03.2001.

ART. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

10.1 REQUISITI GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di coprogettazione in qualità di partner di Sercop, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia all'art. 80 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50:

1. requisiti generali: assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il Modello 2 integrativo allegato al presente avviso;
2. requisiti di idoneità professionale: iscrizione nei seguenti registri/albi, istituiti per la tipologia di associazione/organismo/Ente/impresa a cui il soggetto concorrente appartiene, per le attività ed i servizi oggetto del presente bando di coprogettazione:
 - per le associazioni/organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di coprogettazione;

- per le associazioni e gli enti di promozione sociale: regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla Legge n. 383/2000 e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di coprogettazione;
- per le cooperative: iscrizione nell'Albo regionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di coprogettazione;
- per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura di coprogettazione.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

3. requisiti di capacità economico-finanziaria: possesso di un valore della produzione pari almeno a € **1.200.000,00** nel triennio 2017-2019; in caso di ATI si considera la somma del valore della produzione di tutti i partecipanti all'associazione di impresa.

Per consorzi di cooperative: il consorzio di cooperative deve essere in possesso di un volume d'affari globale almeno pari a € **1.200.000,00** con riferimento al triennio 2017-2019.

Per determinare il fatturato del consorzio stabile si fa riferimento a quello aggregato (fatturato specifico del consorzio a cui si aggiunge quello delle rispettive cooperative socie).

Per A.T.I.:

l'ATI deve essere in possesso cumulativamente di un volume d'affari almeno pari a: € **1.200.000,00** con riferimento al triennio 2017/2018/2019.

In caso di ATI si richiede che la capogruppo possieda il requisito in questione in misura pari almeno ad € **720.000,00** per il triennio di riferimento.

10.2 REQUISITI SPECIALI

Requisiti di capacità tecnico professionale:

- esperienza di gestione di interventi di welfare comunitario per un valore di almeno € 500.000,00 negli ultimi 5 anni (2016-2020), con l'indicazione del tipo di servizio, degli importi e delle date e del committente;
- disponibilità, al momento della presentazione del progetto, di una sede nell'ambito territoriale del rhodense.

In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla selezione di coprogettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio, il consorzio deve indicare le consorziate che opereranno direttamente nelle attività. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della coprogettazione.

Disponibilità di almeno 2 spazi propri o in gestione nei Comuni del rhodense per la realizzazione delle attività previste nel progetto di massima, da indicare nel relativo Modello (Modello 2 bis):

COMUNE DI UBICAZIONE	INDIRIZZO	TITOLO DI DISPONIBILITA' (PROPRIETA'/ LOCAZIONE /COMODATO ETC.)	MQ. SUPERFICIE

ART. 11 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) selezione del partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;
- B) coprogettazione con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
- C) stipula della convenzione tra Sercop e il soggetto selezionato

Fase A): selezione dei soggetto/i con cui sviluppare le attività di coprogettazione

Sarà individuato quale partner il soggetto/i che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e nella parte del piano economico con riferimento al cofinanziamento del progetto. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse;

Fase B): redazione del progetto definitivo attraverso coprogettazione tra i responsabili di Sercop e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base il progetto presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni
2. modalità di attuazione della governance di progetto
3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire
4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione
5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate

Fase C): stipula della convenzione tra Sercop e il soggetto/i selezionato, che avverrà entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto coprogettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione.

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Sercop si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del quinto del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 12 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire, **entro le ore 12.00 del giorno 25 maggio 2021** - obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: gare.sercop@legalmail.it - la propria domanda, in conformità agli ALLEGATI 1, 2, 2 bis e 3 del presente avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa interessata. In caso di richiesta da parte di ATI i modelli dovranno essere presentati da tutte le componenti l'associazione, oltre ad apposita dichiarazione di voler costituire il raggruppamento con indicate esplicitamente le prestazioni rese dai singoli componenti il raggruppamento.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

A pena di esclusione la domanda dovrà contenere:

- A. "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del concorrente come meglio specificato di seguito.
- B. "BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del concorrente
- C. "BUSTA C - PIANO ECONOMICO", che dovrà contenere il piano economico del concorrente

BUSTA A - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modelli allegati 1 e 2 e 2 bis, compilata in ogni sua parte.

A pena di esclusione, la domanda deve essere firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere firmata digitalmente da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

BUSTA B - Proposta progettuale

La proposta deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa e aderente valutazione.

Il progetto proposto dai partecipanti alla coprogettazione dovrà contenere:

un piano di iniziative e attività territoriali

- articolate secondo le finalità e gli obiettivi previsti nel progetto preliminare allegato

- che comportino l'utilizzo degli spazi messi a disposizione da Sercop, nonché di altri eventuali spazi messi a disposizione dal partner nella proposta progettuale.

Al fine di meglio comprendere l'articolazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà indicare, nel progetto tecnico, le attività specifiche che intende realizzare, come dettagliato nello schema di seguito:

<i>A</i>	<i>Contributo dell'azione alle finalità del progetto</i>
<i>B</i>	<i>Descrizione delle attività</i>
<i>C</i>	<i>Tempi di avvio delle attività</i>
<i>D</i>	<i>Organizzazione e apertura al pubblico</i>
<i>E</i>	<i>Risorse umane e materiali</i>
<i>F</i>	<i>Destinatari</i>
<i>G</i>	<i>Altri soggetti coinvolti nella rete</i>
<i>H</i>	<i>Realizzazioni</i>
<i>I</i>	<i>Impatto atteso (descrizione elemento osservabile)</i>
<i>L</i>	<i>Finanziamento del partner</i>

Il progetto dovrà essere firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

BUSTA C - Piano economico

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico compilando lo specifico modello allegato al presente avviso (Modello 3 – piano economico) contenente i dettagli della composizione dei costi della coprogettazione ed evidenziando le quote di cofinanziamento ovvero le risorse aggiuntive a disposizione per la coprogettazione e per la coproduzione/esecuzione del progetto (beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane).

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

Il piano economico dovrà essere firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

ART. 13 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura la domanda di partecipazione di cui al punto A):

- che non sia stata presentata
- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente

- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura la proposta progettuale di cui al punto B:

- che non sia stata presentata
- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura il piano economico di cui al punto C):

- che non sia stato presentato
- che non sia firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- che non sia firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

ART. 14 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione del contenuto della proposta progettuale e del piano economico sarà articolata in base ai seguenti punteggi:

VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI	PUNTEGGIO MASSIMO
PROPOSTA PROGETTUALE	90
PIANO ECONOMICO	10
TOTALE	100

1) PROPOSTA PROGETTUALE

Il Punteggio massimo previsto è di 90/100 così suddiviso:

ITEM	PUNTEGGIO MAX
progetto: obiettivi, strumenti, risorse, con particolare riferimento alle proposte innovative e alle sperimentazioni	25
spazi nella disponibilità del soggetto da conferire nell'attività oggetto della coprogettazione	9
interventi e risorse aggiuntive messe a disposizione dal partner	12
apertura alla comunità, ovvero capacità di creare sinergie e partnership con soggetti pubblici e/o privati in grado di ampliare e valorizzare il progetto proposto	15
articolazione e rispondenza del progetto alle caratteristiche e ai bisogni del territorio	8
Piano di sviluppo formativo del personale impiegato in coerenza con le finalità del progetto	8

strumenti di governo presidio e controllo della coprogettazione: proposta organizzativa che preveda i meccanismi di funzionamento della partnership in corso di gestione delle attività coprogettate	8
esperienza di gestione di welfare comunitario negli ultimi 5 anni (2016 - 2020)	5
TOTALE	90

L'esame della documentazione amministrativa sarà effettuato con le modalità e in data che verrà comunicata in seguito.

La Commissione di esperti, appositamente nominata dopo la scadenza del termine per presentare le proposte progettuali, valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati.

Stante la centralità della qualità del progetto, per il buon funzionamento dei servizi innovativi previsti dal presente avviso non si procederà alla valutazione del piano economico per progetti che abbiano conseguito un punteggio **inferiore ai 65 punti**.

2) PIANO ECONOMICO

Il Piano economico deve essere presentato sul modello predisposto e allegato al presente avviso (Modello 3 piano economico).

Sarà effettuata una prima valutazione del piano economico che non comporterà un punteggio specifico ma un giudizio di ammissibilità del piano in relazione ai seguenti criteri:

- completezza del piano economico
- dettaglio e disaggregazione delle principali voci di costo che consentano piena chiarezza e trasparenza dei principali elementi che compongono il budget
- coerenza tra le previsioni di costo e le attività previste dal progetto
- coerenza dei costi presentati con i prezzi di mercato e con i contratti collettivi di settore per quanto attiene ai costi del personale.

Nel caso in cui alcuni dei suddetti elementi non fossero sufficientemente chiari la Commissione potrà chiedere ulteriori chiarimenti oppure disporre la non ammissibilità del piano economico previa estensione di dettagliata motivazione che evidenzia l'incoerenza del piano rispetto ai suddetti criteri.

Superata la fase di ammissione la valutazione del piano economico sarà effettuata sulla base del valore delle risorse proprie offerte e impiegate dal partner per la realizzazione degli interventi della coprogettazione (valore minimo 15%), secondo la seguente formula:

$X = P * RO/RM$ Dove:

X = punti da assegnare (10)

P = punteggio massimo previsto

RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Si procederà alla riparametrazione delle offerte tecniche al fine non alterare il rapporto prezzo/qualità che l'Ente ha stabilito nel presente bando, altrimenti l'elemento prezzo, proporzionalmente meno "pesante" di quello qualitativo, rischierebbe di prevalere su quest'ultimo alterando la "ponderazione relativa" fissata nel bando. Si procederà alla riparametrazione di ciascun criterio di valutazione e non del complesso dell'offerta tecnica dal momento che non si possono compensare carenze in alcune parti dell'offerta con pregi in altri. Non si procederà alla riparametrazione in caso di un solo soggetto candidato.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 15 – COPROGETTAZIONE- STIPULA DELLA CONVENZIONE

Successivamente alla scelta del partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di coprogettazione di cui all'art. 6 con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 11.

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso anche in relazione alla progettazione sovracomunale contenuta nel Piano di Zona, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio; congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione da Sercop e dal soggetto coprogettante.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di coprogettazione saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra l'ente ed il partner.

A tal fine Sercop inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la convenzione, nel termine di sessanta giorni dal provvedimento di individuazione definitiva del coprogettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione

ART. 16 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare Sercop con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare a Sercop, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività coprogettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità; in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare a Sercop le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene alla formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- rispettare il Codice Etico e di Comportamento di Sercop redatto in ottemperanza alle disposizioni del DPR

n. 62/2013 ed approvato con Delibera CDA n. 7 del 30/01/2017;

- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

ART. 17 – ASSICURAZIONI

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando Sercop da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione con massimali non inferiori a € 1.000.000,00- contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta a Sercop copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

ART. 18 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 19 – AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Sercop si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo. Sercop si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 20 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web di Sercop alla sezione "GARE".

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate a Sercop; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 21 - CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo gare.sercop@legalmail.it, almeno tre giorni prima della scadenza del

termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <http://www.sercop.it> sezione "GARE".

ART. 22 – COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Sercop e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC gare.sercop@legalmail.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 23 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) sotto la responsabilità del legale rappresentante pro-tempore di SER.C.OP.

- Allegati all'Avviso:

1. Progetto di massima e planimetrie degli spazi messi a disposizione da Sercop per la coprogettazione -

Modelli da compilare per presentare candidatura

Modello 1 – Istanza di partecipazione

Modello 2 – integrativo all'istanza di partecipazione

Modello 2 bis – dichiarazione disponibilità degli spazi a disposizione per la coprogettazione Modello

3 – schede per la presentazione del Piano economico

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

SERCOP – Ufficio Acquisti – Tel. 02-93207312 mail: gare.sercop@legalmail.it

Rho, 04/05/2021

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi della Legge 241/90

Dott. ssa Annamaria di Bartolo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93 e s.m.i.



AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Ufficio di Piano

Verbale Audit Coprogettazione #Oltreiperimetri

Il giorno lunedì 29 Maggio 2023 alle ore 11:30 è stato indetto un Audit volto alla verifica dell'andamento della Coprogettazione del sistema di welfare di comunità dei Comuni del rhodense denominato "#OLTREIPERIMETRI" (di seguito "coprogettazione #OP") ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000, con particolare riferimento alla verifica dei giustificativi di spesa presentati per il rimborso delle spese relativo al primo trimestre dell'annualità 2023.

Risultano presenti:

ENTE	RAPPRESENTANTE	PRESENZA
CooperRho	Federico Gaudimundo (Direttore Generale)	Presente
SER.CO.P.	Annamaria Di Bartolo (Direttore di Produzione)	Presente
SER.CO.P.	Elena Andrieri (Collaboratrice Ufficio di Piano)	Presente
SER.CO.P.	Anna Imperiali (Collaboratrice Ufficio di Piano)	Presente

La documentazione richiesta da SER.CO.P. a CooperRho in vista dell'audit si compone come di seguito:

- lista operatori in servizio nel primo trimestre 2023, con dichiarazione del legale rappresentante circa i costi orari al 31/12/2022;
- timesheet di tutti gli operatori coinvolti nella coprogettazione #OP nel trimestre gennaio-marzo 2023, con una divisione delle relative ore impiegate nelle azioni progettuali: Laboratori di comunità, Educazione finanziaria, Soli Mai, Green Art, Codesign e disseminazione
- singolarmente per ciascun operatore impiegato nella progettualità nel periodo gennaio-marzo 2023, documentazione relativa al calcolo del costo orario come da foglio excel inoltrato da SER.CO.P. in data 16 Maggio 2023.

La compilazione dei suddetti documenti sarà utile base di partenza in previsione del rinnovo della Coprogettazione per il biennio a venire e delle rendicontazioni che saranno da effettuare.

La Dottoressa Di Bartolo segnala che le richieste poste da SER.CO.P. a CooperRho sono state soddisfatte, tuttavia si presentano le seguenti osservazioni, in merito a:

1. la corrispondenza tra le ore teoriche lavorate-ore contrattualizzate

La Dottoressa Di Bartolo segnala che, rispetto a numerosi operatori impiegati nelle azioni progettuali nel periodo gennaio-marzo 2023, le ore teoriche lavorate (indicate nel calcolo del cedolino) discordano dalle ore contrattualizzate dal datore di lavoro. Per esempio, per qualche operatore impiegato part time, il costo orario viene calcolato su 38 ore teoriche lavorate (orario, questo, di un dipendente full time).

Si chiede pertanto una verifica con le Cooperative partner della congruenza tra ore teoriche lavorate-ore contrattualizzate, nonché si chiede di segnalare con maggior precisione la tipologia contrattuale (se part time o full time).

Il Dottor Gaudimundo segnala che provvederà quanto prima ad una verifica con le Cooperative Associate circa i due aspetti indicati. Conferma che alcuni operatori nel corso della coprogettazione sono passati da un contratto part time a full time e sicuramente sono rimasti dei refusi nei documenti dei singoli dipendenti. Il Dottor Gaudimundo conferma che effettuerà una verifica con le cooperative del consorzio e provvederà a emettere eventuale nota di rettifica in caso di inesattezze nella documentazione presentata.

2. il caricamento dei costi indiretti nella tabella di calcolo del costo industriale degli operatori

La Dottoressa Di Bartolo segnala che due Cooperative partner (Serena e Stripes) hanno caricato gli oneri circa la sicurezza e la formazione sul costo lordo dell'operatore. Tale scelta effettuata dalle cooperative comporta un incremento del costo orario dell'operatore.

Di Bartolo segnala, inoltre, che SER.CO.P. nel piano finanziario/budget di #Oltreiperimetri è già presente una voce dedicata ai costi indiretti, i quali sono distinti dai costi generali. E' quindi necessario a SER.CO.P. comprendere dove i partner caricano i costi indiretti, al fine di non riconoscerli più volte.

Sarebbe, dunque, auspicabile – concordano Di Bartolo e Gaudimundo – per le prossime annualità dare evidenza di una quota di costi indiretti concordata con il partner di riferimento omogenea per tutti gli operatori incaricati sul progetto, nell'ottica della sostenibilità progettuale. Il metodo migliore per fare ciò, suggerisce Di Bartolo, sarebbe quello di incorporare, a partire dal numero dei dipendenti al 31/12 e dal totale dei costi generali, una quota di costi indiretti uniforme per tutti i partner.

Si segnala, infine, che è necessaria una verifica rispetto alla percentuale di ore non lavorate dall'operatore Fumagalli, per il quale tale percentuale risulta alta e, pertanto, porta all'incremento del costo orario. Il Dott. Gaudimundo verificherà e anche in questo caso presenteranno una nota a congruaggio delle eventuali ore addebitate a Sercop.

Di Bartolo conclude segnalando che il modello di timesheet di Chiara Zappa, essendo questo completo e chiaro, può essere utilizzato dai partner come modello nell'elaborazione dei propri documenti per la rendicontazione delle spese.

Terminata l'analisi della documentazione inviata a SER.CO.P. da CoopeRho, Di Bartolo indica che la suddetta documentazione sarà utilizzata come base di partenza per un aggiornamento nel mese di Luglio 2023, al fine di concordare eventualmente congruagli sul primo semestre di coprogettazione. La suddetta documentazione sarà inoltre una base storica sicura.

In relazione al rinnovo dei contratti, previsto tra ottobre e novembre, Di Bartolo e Gaudimundo si dichiarano consapevoli. Si capirà in seguito la modalità di ricalcolo, se a partire dal mese successivo il rinnovo o all'inizio dell'annualità successiva con relativo congruaggio.

Il Dottor Gaudimundo domanda, di seguito, a Di Bartolo se la sostituzione di un'operatrice del Chiosco Pomè da parte di un'operatrice proveniente dalla Cooperativa Comin (Cooperativa entrata nell'ATI nella presente annualità) comporta la presentazione di documentazione particolare. Di Bartolo segnala che, seppur reputi che non sia necessaria alcuna documentazione particolare stante che SER.CO.P. ha rapporti con Cooperho e con tutte le Cooperative associate, provvederà ad un passaggio con l'ufficio acquisti e appalti di SER.CO.P. competente in materia.

In ultimo, Gaudimundo segnala ai presenti che, entro la settimana in corso, provvederà all'inoltro dei budget per il biennio 23-25 della progettualità relativa alla linea Oltreiperimetri.

Di Bartolo conferma che verificato il materiale ricevuto sia qualitativo sia quantitativo, procederà a inserire in odg del CdA la proposta di deliberazione per il rinnovo della coprogettazione di Oltreiperimetri per il biennio 2023-25 al fine di procedere in continuità con il precedente rapporto di partenariato.

La riunione si conclude alle ore 12:30.

ANNAMARIA DI BARTOLO _____

FEDERICO GAUDIMUNDO _____

**Verbale sintetico della riunione del Tavolo Politico
del distretto territoriale n. 2 di Rho**

Il giorno venerdì 31 Marzo 2023 alle ore 15:30 presso la Sala Riunioni di Sercop in via Dei Cornaggia è convocata la riunione del Tavolo Politico dell'Ambito del Rhodense al fine di confrontarsi in merito ai seguenti o.d.g.:

1. riscontro progetto #Oltreiperimetri periodo 2020-2022
2. varie ed eventuali

COMUNE	RAPPRESENTANTE	PRESENZA
Arese	Veronica Cerea (ass. Politiche Sociali)	Assente
Cornaredo	Daniela Calvanese (ass. Politiche Sociali)	Presente
Lainate	Maria Cecilia Scaldalai (ass. Servizi alla Persona)	Assente
Pero	Stefania Marano (ass. Politiche Sociali)	Presente
Pogliano Milanese	Sara Antonini (ass. Servizi alla Persona)	Assente
Pregnana Milanese	Roberta Borghi (ass. Servizi alla Persona)	Assente
Rho	Paolo Bianchi (ass. Politiche Sociali)	Presente
Settimo Milanese	Stefano Panzeri (ass. Welfare di Comunità)	Presente
Vanzago	Laura Paleari (ass. Politiche Sociali)	Assente
Sercop	Giuseppe Cangialosi (Ufficio Progetti Innovativi)	Presente
Sercop	Anna Imperiali (Ufficio di Piano)	Presente

1. riscontro progetto #Oltreiperimetri periodo 2020-2022

#Oltreiperimetri è un progetto di Welfare di Comunità del territorio del Rhodense, che nasce per generare nuova energia sociale attraverso il coinvolgimento di tutto il sistema di welfare di comunità territoriale, di tutta l'area di sostegno agli anziani (tra cui, Solimai) e di tutti i collegamenti che andranno a svilupparsi attraverso il finanziamento PNRR.

Giuseppe Cangialosi, Ufficio Progetti Innovativi di SER.CO.P., presenta il report relativo alle attività svolte nell'annualità 21-22 (Allegato 1). #OP, segnala Cangialosi, risulta ora un progetto solido e ben strutturato, ciò si evince in particolar modo dalla presenza del finanziamento comunale e non più esclusivamente di fonti esterne.

Ciò a cui si aspira dando prosieguo al suddetto progetto nel prossimo biennio è un potenziamento di Soli Mai, di un ampliamento di spazi di housing, nonché della maggior strutturazione della Casa delle Stagioni, servizio quest'ultimo che non può più essere ritenuto sperimentale vista la strutturazione dei propri interventi sul territorio. Inoltre, per le due annualità a venire si propone l'impiego dello strumento della coprogettazione, attraverso cui si mantenga e si strutturi un forte collegamento con i servizi tradizionali.

Cangialosi domanda ai presenti di intervenire segnalando le criticità maggiormente presenti sul proprio territorio in termini di inclusività e partecipazione alla socialità/comunità nonché possibili nuove pratiche da attivare tramite il Progetto #Oltreiperimetri.

L'Assessore di Rho interviene e segnala che sul territorio Rhodense rileva un grande bisogno di 'educazione finanziaria', in particolare tra i più giovani, su cui si potrebbe lavorare con #OP attraverso la strutturazione di legami con altre attività già attive e diffondendosi maggiormente sul territorio. Segnala inoltre, rispetto al servizio Job Family, la necessità di potenziare il lavoro di ricerca e segnalazione di assistenti familiari sul territorio, nonché di connessione/conoscenza con le famiglie; si potrebbe, propone, potenziare l'accompagnamento alle famiglie nel passo di contrattualizzazione anche attraverso il supporto di altri Enti.

Bianchi segnala, poi, rispetto allo spazio compiti, il bisogno di incrementare il lavoro di rete con la comunità a partire principalmente dal lavoro degli operatori. L'Assessore segnala come degno di nota il 'gruppo di lettura' che negli anni si è potenziato, in particolar modo nel Comune di Rho, attraendo la comunità ed anche associazioni del territorio.

Bianchi segnala che #Oltreiperimetri risulta essere comunque poco incidente sul comune di Rho e che dovrebbe essere maggiormente potenziato, in particolar modo rispetto al lavoro di rete.

In ultimo, l'Assessore segnala che si provvederà -tramite vincita di un bando di rigenerazione urbana per risorse pari a circa 13.000.000 euro- alla diffusione sul territorio di Lucernate delle pratiche di #OP.

Interviene l'Assessore di Settimo Milanese, che segnala la grande soddisfazione delle pratiche diffuse a Palazzo Granaio, per cui si è vista una importante partecipazione di cittadini (volontari) e la creazione di servizi 'dal basso' (guardaroba

amico, etc.) e da cui si è andato strutturando un ecosistema di buone pratiche. Si propone la diffusione delle buone pratiche sperimentate all'interno di Palazzo Granaio su tutto il territorio d'Ambito, in primis attraverso la presenza ed il coinvolgimento di operatori attivatori di rete, nonché di scuole e associazioni territoriali. Si può, per esempio, pensare alla presenza di un educatore finanziario che collabori con il Servizio Sociale.

Il bisogno su cui lavorare e a cui mirare attraverso #OP è quello di creare equipe composte da soggetti 'tradizionali' e da soggetti altri (attivatori di rete), affinché si lavori anche sulla strutturazione di gruppi di 'mutuo aiuto' al di fuori dei Servizi di supporto tradizionali.

L'Assessore di Cornaredo segnala che tramite #OP si è stati in grado di individuare i casi su cui intervenire, seppur la difficoltà derivante dal riconoscere i bisogni 'da dietro una scrivania' continui a risultare una problematica consistente. Per tale ragione, l'Assessore suggerisce di sviluppare tramite il Progetto #OP la capacità di individuare il bisogno 'da fuori', da un contatto con la comunità, attraverso l'individuazione di figure 'di rete'. L'Assessore segnala il buonissimo andamento della Colazione dei Nonni, progetto che è stato capace di coinvolgere moltissimi anziani, e non solo: c'è stata un'ottima integrazione con il progetto Alzheimer Cafè. Da qui si evince, segnala Calvanese, l'importanza di potenziare i legami con la comunità, perchè potenziare il supporto alla socializzazione significa incrementare il benessere della rete. Tra i bisogni sul territorio segnalati dall'Assessore rispetto alla popolazione over 65 si individuano: il tema della difficoltà della digitalizzazione, sempre maggiori richieste di partecipazione al corso della ginnastica mentale (memoria, capacità di logica, creatività, etc.), intercettare meglio i bisogni e intercettare l'anzianità attiva attraverso le sue competenze (valorizzazione competenze), il tema dell'ambiente (in termini di coltivazione e anche di nuova cultura -prendersi cura dell'ambiente).

L'Assessore segnala che si è provveduto all'attivazione del 'Job Family in rete', che ha coinvolto le Acli locali, Caritas, etc., enti che hanno intercettato, da una parte, assistenti familiari, dall'altra, le famiglie. Rispetto a ciò, segnala l'Assessore, il Comune di Cornaredo è interessato ad attivare un percorso di assistenza alle assistenti familiari (si ipotizza un affiancamento pari a 4 ore di SAD).

Si segnala, inoltre, che Cornaredo ha vinto un bando attraverso cui si provvederà all'ampliamento del Melograno, lì - propone l'Assessore- sarebbe positivo inserire azioni di #OP, tenendo attive le reti che già ci sono sul territorio – anche creando momenti sugli altri Comuni.

L'Assessore di Pero segnala il dispiacere dovuto alla mancanza di connessione tra Soli Mai e le altre realtà rivolte sul territorio rivolte agli anziani (tra cui Houser). Si dovrebbero -propone- organizzare attività che si propongano di integrare queste due realtà, connettendosi con tutto il territorio.

Il Tavolo Politico si conclude alle ore 17:00.

In data 09 Maggio 2023, alle ore 10:00, nella sede di Sercop, via dei Cornaggia, 33 – Rho, si è svolta la riunione del Tavolo di Coprogettazione del sistema di welfare di comunità dei Comuni del rhodense denominato "#OLTREIPERIMETRI" (di seguito "coprogettazione #OP") ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000, composto dai seguenti membri:

Annamaria Di Bartolo	presente
Giuseppe Cangialosi	presente
Federico Gaudimundo	presente
Sergio Manni	assente
Chiara Zappa	presente
Elena Andrieri	presente
Anna Imperiali	presente
Antonino Lattuca	presente/arriva dopo

L'ordine del giorno prevede la trattazione del seguente argomento:

1. Aggiornamenti su rinnovo coprogettazione #OP, in scadenza

1. Aggiornamenti su rinnovo coprogettazione #OP, in scadenza

Cangialosi: il progetto Ageing non è stato finanziato. Fondazione Cariplo ha cambiato un po' strategia sui progetti da finanziare. Finanziati progetti molto specifici soprattutto del Terzo Settore, non progetti di sistema collegati con il PNRR.

Rivedremo le decisioni prese rispetto al Fondo Povertà di Fondazione Comunitaria Nord Milano, che aveva finanziato anche Soli Mai, ci sarà un ulteriore bando da 300.000€, ed è stato chiesto agli Ambiti territoriali di partecipare.

Di Bartolo: non si hanno le risorse per attivare la linea 2, quindi Soli Mai.

Si conferma il budget a Piano Programma di #OP, si chiede di dividere la cifra tra Soli Mai e #OP, a livello di budget. Risorse totali 213.000€ per 12/13 mesi di lavoro, di cui 85.000€ su Soli Mai.

Chiede al partner Cooperho di presentare un piano finanziario con due linee: #OP e Soli Mai.

Cangialosi: per un anno 75.000€ forse vengono finanziati da Fondazione Comunitaria Nord Milano, per Soli Mai, dal Fondo Povertà, che era stato ritirato, ma visto che Ageing non è stato finanziato, è stato ripreso questo fondo. Fondo Povertà su 4 o 3 territori, un totale di 300.000€ quindi su 4: 75.000€ a territorio circa.

Cangialosi: la restituzione al Tavolo Politico è stata positiva, il comune di Rho si è dimostrato ottimista dicendo che è l'unico sistema che sta dando positività al territorio. Da considerare 150.000€ di Rigenerazione Urbana di Rho che dovrebbero confluire su #OP prima o poi, per Welfare di Comunità, dove #OP diventa player sui quartieri interessati, ossia una piattaforma territoriale di laboratori.

Su Soli Mai richiesta di potenziamento, il comune di Cornaredo si è dimostrato entusiasta, occorre far capire che devono partecipare con il budget. Il comune di Pero: studio di fattibilità per Sommariva 20.000€ da

Responsabile del Procedimento: **Annamaria Di Bartolo** e-mail: ufficio.piano@sercop.it

Tel: 02 93207359

Piano Programma. Ma questo budget non aumenta il totale ma diminuisce il Fondo Nazionale Politiche Sociali.

Gaudimundo: con questo budget è necessario fare dei ragionamenti insieme, ossia eliminare alcune attività da #OP.

Di Bartolo: si è consapevoli che non si può attivare tutto a regime, si ha un mese di tempo per pensare a una strategia sostenibile.

Cangialosi: il comune di Cornaredo dovrebbe aumentare il finanziamento, il comune di Pogliano M.se ha già quadruplicato, il comune di Settimo M.se forse ridimensiona il budget. Il comune di Pero: vi è lo spazio di Sommariva, uno spazio che il comune aveva ottenuto con gli oneri di urbanizzazione, che non sono riusciti ad inserire sul Bando Periferie, ora ci comunicano di attivare lo spazio perché il comune ha trovato i fondi.

Di Bartolo: Nello spazio di Sommariva conviveranno diverse cose: custode di spazio domotizzato, saletta con risorse PNRR di PIPPI, che utilizzeranno una volta al mese, quota di un operatore di comunità di 15h/settimana, mentre quando lo spazio sarà vuoto potrebbe essere luogo per associazioni, laboratori di comunità o attività di PIPPI. Al momento è un cantiere, devono ristrutturare e le attività apriranno nel gennaio 2024, questo primo semestre non intaccherà #OP.

Cangialosi: vi sono 3 incognite:

1. Soli Mai, aspettare FCNM con il possibile bando sulle povertà
2. Progetto di Rigenerazione Urbana del comune di Rho
3. Il comune di Pero, spazio di Sommariva.

Gaudimundo: ipotizza i 75.000€ di FCNM a cofinanziamento di Cooperho. Conclude dicendo che Cooperho è andato in perdita 2022, per l'azione di Soli Mai, infatti erano finiti i fondi a dicembre 2022, hanno finanziato senza coperture 5 mesi, da gennaio a maggio 2023.

Di Bartolo: bisogna avere due budget divisi, tra OP e Soli Mai. Eventualmente i 50.000€ di Rho su Soli Mai si potrebbero inserire su #OP.

Gaudimundo: in questi due anni si sono fatte economie di scala non dividendo il budget tra #OP e Soli mai.

Di Bartolo: Il Chiosco Pomè è stato messo a bando, togliere le risorse a loro destinate da #OP

Gaudimundo: le risorse da OP non vi sono già da qualche tempo sul Chiosco Pomè.

Di Bartolo: propone di riattivare la valutazione di IRS: è un aspetto qualificante del lavoro che si fa su #OP, suggerisce di riprenderlo nel rinnovo della coprogettazione. Decidere sia per dare un riscontro a IRS e sia per capire se è utile anche in funzione di bandi futuri. Potrebbe essere focalizzata solo su Soli Mai.

Gaudimundo: Con Pierluca Boralì (segretario di FCNM), Cooperho ha fatto un percorso di formazione su valutazione d'impatto, il lavoro successivo è capire come applicare il modello di valutazione d'impatto su Soli Mai. Sarebbe a costo zero. Occorre capire se ha senso, perché Soli Mai si ridimensiona molto. E' stata una valutazione d'impatto costruita sugli items di Soli Mai. Può essere complementare ad IRS o sostitutiva.

Di Bartolo: sarebbe ottimale fare una valutazione d'impatto su questa coprogettazione. Che sia Pierluca o che sia IRS, non vi è differenza. E' un tema da concordare prima per il rinnovo, entro fine maggio rivederci per discutere budget e valutazione.

La riunione si conclude alle ore 11:20.

Il Tavolo si dà una prossima data a giovedì 18 maggio 2023, ore 15.00, in Sercop.



ANNAMARIA DI BARTOLO

GIUSEPPE CANGIALOSI

FEDERICO GAUDIMUNDO

Verbale del Tavolo di Coprogettazione #Oltreiperimetri

Il giorno Giovedì 18 Maggio 2023 alle ore 15:00 è convocata online la riunione del Tavolo di Coprogettazione del sistema di welfare di comunità dei Comuni del rhodense denominato "#OLTREIPERIMETRI" (di seguito "coprogettazione #OP") ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000 al fine di confrontarsi in merito ai seguenti o.d.g.:

1. Aggiornamento circa la gestione economica della coprogettazione nel biennio 2023-2024 a seguito di rinnovo
2. Aggiornamento in merito al percorso di valutazione d'impatto sul Progetto 'Soli Mai'
3. Aggiornamento in merito al Fondo coprogrammato di Fondazione Comunitaria Nord Milano
4. Individuazione degli aspetti operativi (rendicontativi e organizzativi) da potenziare a seguito del rinnovo della coprogettazione
5. Indicazione circa i prossimi passaggi volti al rinnovo della coprogettazione
6. Varie ed eventuali

Risultano presenti:

ENTE	RAPPRESENTANTE	PRESENZA
CoopeRho	Federico Gaudimundo (Direttore Generale Cooperho)	Presente
Stripes	Chiara Zappa (Coordinatore #Solimai)	Presente
SER.CO.P.	Annamaria Di Bartolo (Direttore di Produzione)	Presente
SER.CO.P.	Giuseppe Cangialosi (Coordinatore Ufficio Progetti Innovativi)	Presente
SER.CO.P.	Elena Andrieri (Collaboratore Ufficio di Piano)	Presente
SER.CO.P.	Anna Imperiali (Collaboratore Ufficio di Piano)	Presente

1. Aggiornamento circa la gestione economica della coprogettazione nel biennio 2023-2024 a seguito di rinnovo

Il Dottor Gaudimundo dà avvio all'incontro segnalando che il budget totale individuato, in aggiunta agli euro 213.000,00 segnalati durante la riunione del 9 Maggio 2023, si assesta a euro 234.500,00 con aggiunte risorse in cofinanziamento da parte del Consorzio CoopeRho. Gaudimundo segnala che, seppur minori rispetto alle precedenti annualità, le risorse aggiuntive qui indicate andranno a coprire sia il costo degli operatori sia i costi amministrativi e gestionali di progetto tra cui quelli della comunicazione, una parte di costi di amministrazione, di pulizia degli op caffè, etc. Le suddette risorse andranno a coprire, indica Gaudimundo, un totale di 182 ore settimanali/operatore nonché una trentina di ore di coordinamento.

Il Direttore di CoopeRho segnala di aver definito un documento nel quale è possibile ricondurre le attività degli operatori ai singoli Comuni dell'Ambito, assegnando pertanto un utilizzo di volumi di ore e risorse di massima per singolo Comune. Segnala, inoltre, di aver costruito un budget relativo al Progetto 'Soli Mai', anch'esso ripartito per Comune, ad esclusione del Comune di Rho che rientra nel budget di #Oltreiperimetri.

Entrambi i documenti, segnala Gaudimundo, verranno girati a SER.CO.P. al termine della presente riunione.

Di Bartolo segnala che, in base ai dati indicati dal Direttore del Consorzio CoopeRho, la decisione che si intendeva prendere era quella di mantenere due linee separate, costruendo pertanto due piani finanziari suddivisi tra il Progetto 'Soli Mai' e per #Oltreiperimetri. Tale decisione risulta utile per poter dare prospettiva ai servizi e avere una migliore comprensione circa i potenziamenti da attuare.

Di Bartolo, di seguito, propone di incrementare il budget dei progetti per poter garantire una prosecuzione delle attività avviate dall'equipe. Attualmente, si segnala, il le risorse complessive per il 2023 (fonte Piano programma Sercop) di #Oltreiperimetri, che contiene dunque anche il progetto 'Soli Mai' trova finanziamento dal Fondo Nazionale e da risorse proprie dei Comuni dell'Ambito per un importo complessivo di € 213.000.

Si propone quindi di incrementare il budget totale, comprensivo di #Oltreiperimetri e 'Soli Mai', da euro 213.000,00 a euro 315.000,00, con i seguenti budget massimi per progetto:

- Oltreiperimetri: 163.000 euro annui
- Soli Mai: 152.000 euro annui

Le risorse aggiuntive (€ 100.000 euro massimi) saranno a carico dei Comuni coinvolgendoli tutti nella compartecipazione dei costi dei progetti. Di Bartolo segnala tuttavia che il criterio che si manterrà a seguito del rinnovo della coprogettazione sarà prudenziale, dunque si terrà conto di finanziamenti aggiuntivi solo nel momento in cui si avrà la certezza di ulteriori risorse per potenziare o incrementare le attività progettuali – tali scelte di potenziamento o risparmio di eventuali risorse per i comuni dell'Ambito saranno valutate sia dal Tavolo delle politiche sociali sia da questa cabina di regia. (a riguardo si rimanda al Fondo di Fondazione Comunitaria Nord Milano, che trova maggior esplicitazione al punto 4 del presente verbale).

Al termine della discussione i presenti concordano che Gaudimundo inoltrerà una proposta di piani finanziarie per le due linee di attività coerenti con i budget massimi presentati da Sercop.

2. Aggiornamento in merito al percorso di valutazione d'impatto sul Progetto 'Soli Mai'

Il Dottor Gaudimundo aggiorna i presenti in merito all'incontro con il Dottor Pierluca Borali, Segretario Generale di Fondazione Comunitaria Nord Milano, volto all'elaborazione di una strumentazione efficace per l'attuazione della valutazione d'impatto sul Progetto 'Soli Mai' e all'elaborazione di items da cui partire nel processo valutativo. Il Direttore di CoopeRho segnala che, a seguito della validazione del modello, si darà avvio al processo condiviso di acquisizione dei dati.

L'attivazione di un percorso di valutazione di impatto, segnala Gaudimundo, su di un progetto estremamente innovativo e 'giovane', com'è appunto 'Soli Mai', risulta estremamente interessante, in particolar modo rispetto all'ampliamento degli stakeholders che si affacceranno al suddetto tema.

Di Bartolo segnala che l'attivazione di un percorso di valutazione d'impatto risulta estremamente apprezzabile, ancor più in quanto nella rivisitazione del budget si è provveduto a decurtare la quota destinata al proseguo del percorso con IRS nonché alcuni costi generali da utilizzare per eventi o integrazioni al budget 'fuori sacco', destinando le suddette risorse per coprire il costo degli operatori di #Oltreiperimetri. Pertanto, segnala Di Bartolo, il suddetto percorso con Fondazione Comunitaria va a recuperare una funzione fondamentale.

Al termine della discussione, Gaudimundo concorda con i presenti che, unitamente ai dati economici, provvederà all'inoltro a SER.CO.P del modello costituito con il Dottor Borali, domandando a SER.CO.P. l'inserimento di eventuali integrazioni.

3. Aggiornamento in merito al Fondo co-programmato di Fondazione Comunitaria Nord Milano

Il Dottor Cangialosi aggiorna i presenti in merito alla prossima approvazione delle linee guida elaborate da Fondazione Comunitaria Nord Milano per la costituzione di un Fondo co-programmato e di un successivo Bando attraverso cui si andranno a finanziare progettualità rivolte alla fragilità.

Tale Bando, indica Cangialosi, stante l'adesione dell'Ambito Rhodense, dell'Ambito di Cinisello e dell'Ambito del Bollatese al Fondo, nonché aprendosi al tema della vulnerabilità (che coinvolge anche la tematica della non autosufficienza), darà l'opportunità di presentare un progetto a sostegno delle attività di Soli Mai per circa euro 80.000,00. Qualora si riuscisse ad ottenere il finanziamento, la logica di utilizzo delle risorse potrebbe essere quella di sgravare la spesa dei Comuni. Tali scelte saranno oggetto di condivisione e confronto in eventuali prossimi incontri.

Cangialosi continua segnalando che Fondazione Comunitaria Nord Milano mirava alla partecipazione al Fondo di soggetti profit, pertanto si adopererà per l'eventuale individuazione sul territorio di soggetti privati o di municipalità da coinvolgere nella contribuzione al Fondo. Sarebbe, infatti, utile andare ad ampliare il Fondo suddetto al fine di ampliare conseguentemente le risorse progettuali.

Il Dottor Gaudimundo confida nella praticabilità della suddetta modalità di reperire le risorse e di sgravare la spesa comunale e segnala che nelle precedenti due annualità il Consorzio CoopeRho ha contribuito attraverso circa euro 150.000,00 di risorse aggiuntive.

4. Individuazione degli aspetti operativi (rendicontativi e organizzativi) da potenziare a seguito del rinnovo della coprogettazione

Il Dottor Gaudimundo domanda ai presenti di fornire una panoramica generale circa gli aspetti operativi (rendicontativi e organizzativi) che, a seguito del rinnovo della coprogettazione, saranno oggetto di modifica e/o di potenziamento.

La Dottoressa Di Bartolo esplica i suddetti aspetti:

- Aspetto rendicontativo

La suddivisione del budget rispetto alle due progettualità ('Soli Mai' e #Oltreiperimetri) richiederà un'accuratezza maggiore nella rendicontazione dei costi. Si dovrà pertanto suddividere le ore effettuate dagli operatori sulle due linee progettuali.

Di Bartolo anticipa inoltre che, essendo la coprogettazione di #Oltreiperimetri la prima attivata da SER.CO.P., si manterrà una procedura rendicontativa il più possibile light; saranno tuttavia da affinare alcune modalità di rendicontazione. Per maggiori specifiche ed approfondimenti si rimanda ad un incontro a seguito del rinnovo della coprogettazione.

- Aspetto organizzativo

Di Bartolo segnala la necessità, da attivare a seguito del rinnovo della coprogettazione, di riflettere circa le modalità attraverso cui colmare il gap presente tra 'Soli Mai' e l'area anziani, nonché mantenere un forte raccordo con le azioni attivate dall'area anziani e da 'Soli Mai'. Pertanto, fermo restando che la cabina di regia rimane luogo in cui si tratta di coprogettazione, sarebbe utile, stante che la coprogettazione abbraccia numerosi soggetti della rete già attivi rispetto alla tematica sul territorio, costruire un luogo specifico o, comunque, modalità che permettano loro di operare in sinergia e mantenere una forte connessione.

Altro aspetto organizzativo di importante rilievo è quello di riflettere circa la programmazione delle iniziative, nonché la diffusione comunicativa di queste ultime. Stante la presenza di un collaboratore esperto di comunicazione presso SER.CO.P., sarebbe opportuno dare spazio ad una riflessione a riguardo.

Il Dottor Gaudimundo concorda su quanto esposto da Di Bartolo e ritiene essenziale mantenere i servizi tradizionali agganciati con il welfare di comunità. Sarà dunque fondamentale individuare una modalità di lavoro che tenga insieme il Progetto 'Soli Mai' con le altre azioni di sistema presenti sul territorio che si occupano degli anziani.

A tal proposito, Cangialosi segnala che lo schema proposto dall'Ambito Rhodense nella progettualità 'Ageing' risulta un modello possibile: infatti, il suddetto modello si basa, da un lato, sul potenziamento di alcuni servizi territoriali (in particolare legati agli Alzheimer Cafè), dall'altro, sull'inserimento di un'azione di comunità all'interno del sistema dei servizi domiciliari rivolti agli anziani ('Soli Mai'). Cangialosi inoltre riflette circa la necessità, seppur si inserisca all'interno della cornice operativa di #Oltreiperimetri, continuare a promuovere l'autonomia di 'Soli Mai', anche attraverso l'inserimento del Progetto all'interno di una linea di interventi capaci di cogliere la sfida di integrare i servizi tradizionali con quelli di comunità.

Dunque, riepiloga Cangialosi, una volta conclusa la fase di rinnovo della coprogettazione ed avviati i tavoli di regia, sarà necessario affrontare tre linee d'azione in termini di crescita del progetto:

1. Comunicazione: da rivedere nella logica di preservare il futuro del welfare di comunità del territorio rhodense, in quanto la comunicazione lega il progetto ai committenti, agli stakeholders del territorio e a tutto il 'sistema universo' di SER.CO.P.
2. Potenziamento di Young At work, che rientra nel contesto della rigenerazione urbana rhodense e che necessita di un intervento progettuale in una logica di collegamento delle unità territoriali di strada. All'interno di questa linea infatti entrano soggetti nuovi con cui lavorare: la scuola, le web radio, etc.
3. Rispetto al Progetto 'Soli Mai', sarà necessario allinearsi alla progettualità PNRR, che prevede una riorganizzazione dei servizi intorno agli anziani. All'interno di questa cornice 'Soli Mai', infatti, risulta un'importante innovazione, in quanto è in grado di rispondere ad un'area di bisogno che sino ad ora non trova risposta all'interno dei servizi tradizionali. Solimai risulta inoltre avere importanti prospettive anche perché ha trovato una grande adesione politica.

Altro aspetto su cui riflette Cangialosi è lo spazio che nel 2024 si attiverà a Pero, dove andranno a convivere diversi servizi. All'intero di questo, la coprogettazione andrà ad intervenire su due interventi, P.I.P.P.I. e la Palestra del Lavoro,

che hanno un loro profilo dedicato ma richiedono di essere inseriti all'interno di un contesto territoriale. Sarà dunque necessaria l'attivazione di tutta la rete associativa presente sul territorio, la quale il Comune, da solo, non riesce ad attivare a causa della frammentazione delle piccole realtà associative presenti (ciclisti, genitori in biblioteca, gruppo giovani, musicisti dello spazio PuntoCerchiate, etc.), realtà che hanno bisogno di un supporto di comunità e che andranno ad autoalimentare il welfare di comunità stesso.

5. Indicazione circa i prossimi passaggi volti al rinnovo della coprogettazione

La D.ssa Di Bartolo indica i prossimi passaggi volti al rinnovo della coprogettazione, segnalando al Direttore del Consorzio CoopeRho la documentazione che deve presentare a SER.CO.P. entro il 31 Maggio 2023, giorno del rinnovo:

- I verbali di tutti i tavoli di coprogettazione effettuati ad oggi sottoscritti dal Direttore Generale di CoopeRho;
- Il verbale elaborato a seguito dell'Audit, che si verificherà il 29 Maggio 2023, sottoscritto dal Direttore Generale di CoopeRho;
- Due proposte progettuali aggiornate e distinte per il Progetto 'Soli Mai' e per #Oltreiperimetri;
- Due budget aggiornati e distinti per il Progetto 'Soli Mai' e per #Oltreiperimetri.

La Dottoressa Di Bartolo, in accordo con il Dottor Gaudimundo, propone di iniziare a prendere visione del budget delle due linee progettuali il giorno 29 Maggio 2023, a seguito dell'Audit di SER.CO.P..

L'incontro si conclude con l'accordo dei presenti di incontrarsi presso la sede di CoopeRho, in via Alfonso Lamarmora, 7 a Lainate, il giorno 29 Maggio alle ore 09:30 per lo svolgimento dell'Audit e per la revisione del budget.

La riunione si conclude alle ore 16:30.

ANNAMARIA DI BARTOLO _____

GIUSEPPE CANGIALOSI _____

FEDERICO GAUDIMUNDO _____

Verbale Audit Coprogettazione #Oltreiperimetri

Il giorno lunedì 29 Maggio 2023 alle ore 11:30 è stato indetto un Audit volto alla verifica dell'andamento della Coprogettazione del sistema di welfare di comunità dei Comuni del rhodense denominato "#OLTREIPERIMETRI" (di seguito "coprogettazione #OP") ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000, con particolare riferimento alla verifica dei giustificativi di spesa presentati per il rimborso delle spese relativo al primo trimestre dell'annualità 2023.

Risultano presenti:

ENTE	RAPPRESENTANTE	PRESENZA
CoopeRho	Federico Gaudimundo (Direttore Generale)	Presente
SER.CO.P.	Annamaria Di Bartolo (Direttore di Produzione)	Presente
SER.CO.P.	Elena Andrieri (Collaboratrice Ufficio di Piano)	Presente
SER.CO.P.	Anna Imperiali (Collaboratrice Ufficio di Piano)	Presente

La documentazione richiesta da SER.CO.P. a CoopeRho in vista dell'audit si compone come di seguito:

- lista operatori in servizio nel primo trimestre 2023, con dichiarazione del legale rappresentante circa i costi orari al 31/12/2022;
- timesheet di tutti gli operatori coinvolti nella coprogettazione #OP nel trimestre gennaio-marzo 2023, con una divisione delle relative ore impiegate nelle azioni progettuali: Laboratori di comunità, Educazione finanziaria, Soli Mai, Green Art, Codesign e disseminazione
- singolarmente per ciascun operatore impiegato nella progettualità nel periodo gennaio-marzo 2023, documentazione relativa al calcolo del costo orario come da foglio excel inoltrato da SER.CO.P. in data 16 Maggio 2023.

La compilazione dei suddetti documenti sarà utile base di partenza in previsione del rinnovo della Coprogettazione per il biennio a venire e delle rendicontazioni che saranno da effettuare.

La Dottoressa Di Bartolo segnala che le richieste poste da SER.CO.P. a CoopeRho sono state soddisfatte, tuttavia si presentano le seguenti osservazioni, in merito a:

1. la corrispondenza tra le ore teoriche lavorate-ore contrattualizzate

La Dottoressa Di Bartolo segnala che, rispetto a numerosi operatori impiegati nelle azioni progettuali nel periodo gennaio-marzo 2023, le ore teoriche lavorate (indicate nel calcolo del cedolino) discordano dalle ore contrattualizzate dal datore di lavoro. Per esempio, per qualche operatore impiegato part time, il costo orario viene calcolato su 38 ore teoriche lavorate (orario, questo, di un dipendente full time).

Si chiede pertanto una verifica con le Cooperative partner della congruenza tra ore teoriche lavorate-ore contrattualizzate, nonché si chiede di segnalare con maggior precisione la tipologia contrattuale (se part time o full time).

Il Dottor Gaudimundo segnala che provvederà quanto prima ad una verifica con le Cooperative Associate circa i due aspetti indicati. Conferma che alcuni operatori nel corso della coprogettazione sono passati da un contratto part time a full time e sicuramente sono rimasti dei refusi nei documenti dei singoli dipendenti. Il Dottor Gaudimundo conferma che effettuerà una verifica con le cooperative del consorzio e provvederà a emettere eventuale nota di rettifica in caso di inesattezze nella documentazione presentata.

2. il caricamento dei costi indiretti nella tabella di calcolo del costo industriale degli operatori

La Dottoressa Di Bartolo segnala che due Cooperative partner (Serena e Stripes) hanno caricato gli oneri circa la sicurezza e la formazione sul costo lordo dell'operatore. Tale scelta effettuata dalle cooperative comporta un incremento del costo orario dell'operatore.

Di Bartolo segnala, inoltre, che SER.CO.P. nel piano finanziario/budget di #Oltreiperimetri è già presente una voce dedicata ai costi indiretti, i quali sono distinti dai costi generali. E' quindi necessario a SER.CO.P. comprendere dove i partner caricano i costi indiretti, al fine di non riconoscerli più volte.

Sarebbe, dunque, auspicabile – concordano Di Bartolo e Gaudimundo – per le prossime annualità dare evidenza di una quota di costi indiretti concordata con il partner di riferimento omogenea per tutti gli operatori incaricati sul progetto, nell'ottica della sostenibilità progettuale. Il metodo migliore per fare ciò, suggerisce Di Bartolo, sarebbe quello di incorporare, a partire dal numero dei dipendenti al 31/12 e dal totale dei costi generali, una quota di costi indiretti uniforme per tutti i partner.

Si segnala, infine, che è necessaria una verifica rispetto alla percentuale di ore non lavorate dall'operatore Fumagalli, per il quale tale percentuale risulta alta e, pertanto, porta all'incremento del costo orario. Il Dott. Gaudimundo verificherà e anche in questo caso presenteranno una nota a congruaggio delle eventuali ore addebitate a Sercop.

Di Bartolo conclude segnalando che il modello di timesheet di Chiara Zappa, essendo questo completo e chiaro, può essere utilizzato dai partner come modello nell'elaborazione dei propri documenti per la rendicontazione delle spese.

Terminata l'analisi della documentazione inviata a SER.CO.P. da CoopeRho, Di Bartolo indica che la suddetta documentazione sarà utilizzata come base di partenza per un aggiornamento nel mese di Luglio 2023, al fine di concordare eventualmente congruagli sul primo semestre di coprogettazione. La suddetta documentazione sarà inoltre una base storica sicura.

In relazione al rinnovo dei contratti, previsto tra ottobre e novembre, Di Bartolo e Gaudimundo si dichiarano consapevoli. Si capirà in seguito la modalità di ricalcolo, se a partire dal mese successivo il rinnovo o all'inizio dell'annualità successiva con relativo congruaggio.

Il Dottor Gaudimundo domanda, di seguito, a Di Bartolo se la sostituzione di un'operatrice del Chiosco Pomè da parte di un'operatrice proveniente dalla Cooperativa Comin (Cooperativa entrata nell'ATI nella presente annualità) comporta la presentazione di documentazione particolare. Di Bartolo segnala che, seppur reputi che non sia necessaria alcuna documentazione particolare stante che SER.CO.P. ha rapporti con Cooperho e con tutte le Cooperative associate, provvederà ad un passaggio con l'ufficio acquisti e appalti di SER.CO.P. competente in materia.

In ultimo, Gaudimundo segnala ai presenti che, entro la settimana in corso, provvederà all'inoltro dei budget per il biennio 23-25 della progettualità relativa alla linea Oltreiperimetri.

Di Bartolo conferma che verificato il materiale ricevuto sia qualitativo sia quantitativo, procederà a inserire in odg del CdA la proposta di deliberazione per il rinnovo della coprogettazione di Oltreiperimetri per il biennio 2023-25 al fine di procedere in continuità con il precedente rapporto di partenariato.

La riunione si conclude alle ore 12:30.

ANNAMARIA DI BARTOLO _____

FEDERICO GAUDIMUNDO _____

Verbale del Tavolo di Coprogettazione #Oltreiperimetri

Il giorno Giovedì 13 Giugno 2023 alle ore 14:30 è convocata in presenza la riunione del Tavolo di Coprogettazione del sistema di welfare di comunità dei Comuni del rhodense denominato "#OLTREIPERIMETRI" (di seguito "coprogettazione #OP") ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000 al fine di confrontarsi in merito ai seguenti o.d.g.:

1. Revisione piani finanziari #Oltreiperimetri e 'Soli mai'
2. Varie ed eventuali

Risultano presenti:

ENTE	RAPPRESENTANTE	PRESENZA
Cooperho	Federico Gaudimundo (Direttore Generale Cooperho)	Presente
Cooperho	Chiara Zappa (Coordinatore #Solimai)	Presente
Cooperho	Antonino Lattuca (Operatore #Oltreiperimetri)	Presente
SER.CO.P.	Giuseppe Cangialosi (Coordinatore Ufficio Progetti Innovativi)	Presente
SER.CO.P.	Elena Andrieri (Collaboratore Ufficio di Piano)	Presente
SER.CO.P.	Anna Imperiali (Collaboratore Ufficio di Piano)	Presente

1. Revisione piani finanziari #Oltreiperimetri e 'Soli mai'

Giuseppe Cangialosi segnala ai presenti che, essendo trascorse due settimane dalla scadenza della coprogettazione, è necessario formalizzare la proroga della convenzione e presentare al Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. il piano finanziario aggiornato e definitivo.

Cangialosi, a tal proposito, segnala a Gaudimundo alcune criticità riscontrato nel budget inoltrato dal Direttore di Cooperho:

- Alcuni totali sono discordanti e le formule non sono corrette;
- Le due tabelle presentate devono essere allineate alla struttura dei piani finanziari solitamente presentati al CdA di SER.CO.P. (segnalando, distintamente per le due linee progettuali, le ore totali di coordinamento, le ore totali degli operatori e le ore totali di amministrazione, gestione e comunicazione)
- la quota di coordinamento è estremamente alta ed è necessario che questa non superi il 15% del costo totale delle progettualità Cangialosi segnala di calcolare la quota di coordinamento sugli euro 315.000,00 totali.
- La valorizzazione dei volontari è pari a euro 14,00. Si chiede di adeguarla a euro 11,50.
- La quota assegnata alla valorizzazione dei volontari risulta molto importante se confrontata al valore totale dei progetti. Si richiede pertanto di dare spiegazione a tale valore, segnalando, attraverso una nota, la stima delle ore totali svolte dai volontari sulle progettualità a partire dal consuntivo degli anni precedenti.

In ultimo, Cangialosi segnala che il budget dovrà ricomprendere esclusivamente le coperture certe di SER.CO.P e di Cooperho (non tenendo presenti, dunque, le risorse che eventualmente verranno recuperate attraverso le progettualità a valere su Rigenerazione Urbana e sulla Coprogettazione di FCNM).

Gaudimundo segnala che, entro la fine della giornata, provvederà all'inoltro del piano finanziario rivisto e corretto.

In relazione alle schede progettuali, Cangialosi segnala che saranno ricostruite durante la prima fase del Tavolo di Coprogettazione, dando vita ad un piano di lavoro strategico fondato su prospettive che andranno ad aprirsi in seguito e di cui al momento non si è certi.



Cangialosi, tuttavia, segnala che sarà sicuramente necessaria un'importante implementazione della gestione comunicativa delle progettualità, partendo – in primis – dalla revisione e dall'aggiornamento del sito web di #Oltreiperimentri.

Cangialosi, in ultimo, segnala che il piano finanziario – una volta inoltrato corretto e rivisto da Gaudimundo - verrà presentato al Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. nella prima data utile.

La riunione si conclude alle ore 15:30.

GIUSEPPE CANGIALOSI _____

FEDERICO GAUDIMUNDO _____

**CONVENZIONE DI ESERCIZIO DELLA CO-PROGETTAZIONE
DEL SISTEMA DI WELFARE DI COMUNITÀ DEI COMUNI DEL RHODENSE
DENOMINATO “#OLTREIPERIMETRI”
AI SENSI DELL’ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017
(CODICE DEL TERZO SETTORE) E DELLA LEGGE 241/1990:
PERIODO 2023 - 2025**

TRA

Primo Mauri, nato a il, Codice Fiscale, nella Sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. – Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona, domiciliato per la carica, a Rho, in Via dei Cornaggia, n. 33 il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse dell'Azienda che rappresenta, che in seguito sarà anche denominata più semplicemente "Ente procedente" o "Ente", Cod. fiscale/P.IVA: 05728560961 – da una parte –

E

Luigi Pizzuti, nato a il, Codice Fiscale, nella sua qualità di Rappresentante Legale del Consorzio COOPERHO Soc. Coop. Sociale, con sede legale in Lainate, via Re Umberto I n. 103, C.F. P.IVA: 04349070963, che in seguito sarà anche denominato più semplicemente "Ente partner" o "partner", che interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse della medesima – dall'altra parte

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione del CDA n. 25 del 03/05/2021 è stato approvato un avviso relativo all'indizione di una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione del sistema di welfare di comunità dei Comuni del rhodense denominato "#OLTREIPERIMETRI" ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e della Legge 241/1990.
- Con Deliberazione del CDA n. 40 del 07/06/2021, il partner selezionato con il quale addivenire alla redazione del progetto definitivo, attraverso coprogettazione tra i responsabili di SER.CO.P. e i responsabili tecnici del soggetto stesso è risultato il Consorzio COOPERHO – Lainate, C.F. e P.IVA: 04349070963.
- Con Deliberazione del CDA n. 42 del 21/06/2021 si approvava l'accordo procedimentale e lo schema di convenzione tra i partner.
- La convenzione in essere con il partner Consorzio COOPERHO – Lainate, C.F. e P.IVA: 04349070963, è scaduta il 30 maggio 2023.
- Risulta necessaria la prosecuzione della coprogettazione per riprogrammare gli interventi avviati nello scorso del precedente biennio, puntando in particolar modo ad avviare uno stretto legame e una connessione di rete tra i due sistemi di welfare tradizionale e di comunità, che esprimono sempre di più la necessità di essere inter-connessi e sinergici per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini e intercettare i disagi sociali del territorio.
- Come previsto all'art. 4 dell'Avviso di istruttoria pubblica, la Convenzione è rinnovabile per un ulteriore biennio previa valutazione degli esiti della coprogettazione in termini di impatto sociale e della necessità di proseguimento.
- Con Deliberazione n. xx del 14/06/2023 il CDA di SER.CO.P ha approvato il rinnovo della partnership tra SER.CO.P. e il Consorzio COOPERHO – Lainate, C.F. e P.IVA: 04349070963 per la gestione del sistema di welfare di comunità dei Comuni del rhodense denominato "#OLTREIPERIMETRI" per il periodo giugno 2023 – maggio 2025 e per un importo massimo pari ad € 1.830.300,00 esclusa IVA di Legge

VISTI

- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328);
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016;
- la Legge Regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";

- la D.G.R. Lombardia n. IX/1353 del 2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla Comunità”;
- la D.d.g. n. 12884/2011 che approva il documento “Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)
- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020
- la Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione con modificazioni del DL 16.07.2010 n. 76 (cd. Decreto semplificazioni)
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”
- la Deliberazione del CDA n. 25 del 03/05/2021 con cui è stato approvato un avviso relativo all’indizione di una istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione del sistema di welfare di comunità dei Comuni del rhodense denominato “#OLTREIPERIMETRI” ai sensi dell’art. 55 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e della Legge 241/1990
- la Deliberazione del CDA n. 40 del 07/06/2021, con cui veniva selezionato il Consorzio COOPERHO – Lainate, C.F. e P.IVA: 04349070963 in qualità di partner con il quale addivenire alla redazione del progetto definitivo, attraverso coprogettazione tra i responsabili di SER.CO.P. e i responsabili tecnici del soggetto stesso
- la Deliberazione del CDA n. 42 del 21/06/2021 con cui si approvava l’accordo procedimentale e lo schema di convenzione tra i partner di cui sopra
- la Deliberazione n. xx del 14/06/2023 con cui il CDA di SER.CO.P approvava il rinnovo della partnership tra SER.CO. P. e il Consorzio COOPERHO – Lainate, C.F. e P.IVA: 04349070963 per la gestione del sistema di welfare di comunità dei Comuni del rhodense denominato “#OLTREIPERIMETRI” per il periodo giugno 2023 – maggio 2025 e per un importo massimo pari ad € 1.830.300,00 esclusa IVA di Legge

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

tra le parti come sopra costituite e rappresentate si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra i partner relativamente:

- alle modalità di sviluppo della co-progettazione e gestione in partnership dei servizi oggetto della presente convenzione;
- agli aspetti amministrativi connessi ai servizi gestiti;
- ai rapporti finanziari tra le parti.

Articolo 3 - Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata dalla data di sottoscrizione fino al 30 maggio 2025.

Articolo 4 - Condizioni e modalità di esecuzione del servizio

Le prestazioni dovranno essere eseguite alle condizioni riportate nell'avviso di indizione dell'istruttoria di coprogettazione e secondo le specifiche contenute nella proposta progettuale selezionata e nell'accordo procedimentale, che tutti formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ai quali si rimanda per tutti gli aspetti non trattati dalla presente.

Articolo 5 – Risorse economiche

Il budget complessivo stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi coprogettati ammonta ad € 1.830.300,00, ripartiti come nella seguente tabella, che evidenzia le quote messe a disposizione da SER.CO.P. e dal partner:

	Annualità 1		Annualità 2		Totale		Totale coprogettazione
	da SER.CO.P.	da Cooperho	da SER.CO.P.	da Cooperho	da SER.CO.P.	da Cooperho	
	€ 173.000,00	€ 742.150,00	€ 173.000,00	€ 742.150,00	€ 346.000,00	€ 1.484.300,00	€ 1.830.300,00
Totale	€ 915.150,00		€ 915.150,00				

L'articolazione nelle singole azioni del progetto per ciascuna delle annualità è specificata nell'accordo procedimentale, alla lettera H - quadro economico con riferimento al valore delle diverse attività implementate e all'organizzazione degli interventi (riferimento art. 11.5 dell'avviso), a cui si fa riferimento.

Articolo 6 – Rimborsi e pagamenti

Stante la funzione compensativa e non corrispettiva delle risorse messe a disposizione dall'ente, il trasferimento avverrà a titolo di copertura e rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati.

Le risorse economiche messe a disposizione da SER.CO.P., di cui all'art. 5, assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione

A consuntivo l'importo di tali risorse potrà subire riduzioni qualora il piano economico- finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione), al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il cofinanziamento dell'Amministrazione e quello del soggetto co-progettante, risultante dal piano economico-finanziario definito in sede di progetto definitivo, che deve restare invariata.

Per le modalità di rendicontazione si rimanda all'accordo procedimentale.

Articolo 7 - Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

Il partner assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 8 - Personale

Per la gestione delle attività coprogettate il partner si dovrà avvalere di proprio personale, adeguatamente formato, nel numero e con i titoli previsti dall'avviso.

Tutto il personale dipendente e i collaboratori a qualsiasi titolo devono:

- possedere capacità fisiche e professionali ed idoneità sanitaria per il miglior espletamento dei servizi nel rispetto delle competenze stabilite dalla normativa vigente;
- mantenere un comportamento improntato alla massima correttezza, riservatezza, collaborazione e professionalità;
- rispettare gli obblighi di condotta previsti dal "Codice etico e di comportamento" adottato da SER.CO.P. con Deliberazione del. CdA n. 7 del 30 gennaio 2017, i quali si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto coprogettante

Continuità degli operatori

Prima dell'avvio del servizio il partner deve fornire a SER.CO.P. un elenco nominativo degli operatori che intende impiegare, con indicazione, per ciascuno di essi, di:

- titolo di studio;
- requisiti professionali;
- mansioni;
- natura del rapporto di lavoro.

Eventuali sostituzioni di personale dovranno essere effettuate garantendo il mantenimento dei requisiti indicati: è facoltà di SER.CO.P. richiedere la sostituzione di soggetti la cui inidoneità alla prestazione del servizio sia oggettivamente e adeguatamente motivata. Le eventuali sostituzioni o le nuove assunzioni devono essere comunicate con un anticipo di almeno 7 giorni rispetto all'inizio del servizio del nuovo operatore.

L'operatore sostituito dovrà curare il passaggio delle consegne all'operatore subentrante mediante la trasmissione degli strumenti operativi.

Sicurezza

L'Ente partner si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori occupati nei servizi oggetto della presente convenzione tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, sollevando così SER.CO.P. da ogni responsabilità presente e/o futura nei confronti di detto personale anche per qualsivoglia conseguenza delle prestazioni effettuate.

L'Ente partner dovrà dimostrare in particolare di avere adempiuto a tutti gli obblighi propedeutici all'avvio delle attività in oggetto previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché al pieno e totale rispetto della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. 81/2008 e s.m.i., e dovrà trasmettere a SER.CO.P., entro 30 giorni dall'avvio del servizio in oggetto, la documentazione relativa agli adempimenti previsti nei confronti degli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, il nominativo del responsabile della sicurezza per l'impresa, del responsabile della sicurezza per i lavoratori, se nominato, e del medico competente ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'Ente partner dovrà fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale necessari per il corretto svolgimento delle prestazioni a norma di legge ed in particolare, in ottemperanza a quanto indicato nel d.lgs. 81/08 e s.m.i..

In caso del protrarsi dello stato di emergenza epidemiologica o di altre patologie sanitarie incidenti sull'igiene e la salute pubblica il partner dovrà adeguarsi alle normative vigenti disposte dalle autorità competenti, adottando ogni cautela prevista dai protocolli sanitari per i suddetti casi al fine di tutelare gli operatori coinvolti e gli utenti.

Dovrà inoltre garantire la continuità del servizio, rimodulando le attività a tutela della salute degli operatori e dei beneficiari.

Articolo 9 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Il partner è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro delle cooperative sociali e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente. Sono a suo carico tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

L'Ente partner si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello

subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

Articolo 10 – Monitoraggio e verifica del servizio

È facoltà dell'ente effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, controlli per verificare la rispondenza dei servizi alle prescrizioni di cui all'accordo procedimentale.

Il partner, e per esso i suoi dipendenti, è tenuto a fornire tutta la collaborazione necessaria, garantendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione.

Articolo 11 – Valutazione di impatto sociale

Le modalità di valutazione dell'impatto sociale sono disciplinate dall'accordo procedimentale.

Articolo 12 – Riapertura della coprogettazione - Revisione della convenzione

L'ente procedente si riserva in qualsiasi momento di richiedere al partner:

- la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche che si rendessero necessarie o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del quinto del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione di tutte o parte delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie, con conseguente rimodulazione del piano economico-finanziario della co-progettazione;
- di attivare nuove progettualità, non incluse nel progetto finale, in un'ottica di sviluppo del Welfare di comunità del rhodense.

Le suddette variazioni sono disciplinate, previo accordo verbalizzato e sottoscritto tra le parti, con appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione

Con la sottoscrizione della presente convenzione il partner espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'ente purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto della convenzione e non comportino a carico del partner maggiori oneri.

Nessuna variazione o modifica alla convenzione potrà essere introdotta dal partner se non sia stata concordata con l'ente procedente. Qualora siano state effettuate variazioni o modifiche alla convenzione non concordate, esse non daranno titolo a rimborsi di sorta e comporteranno, da parte del partner, la rimessa in pristino della situazione preesistente

Articolo 13 – Penali

Nel caso si verificassero inadempienze o irregolarità nell'espletamento del servizio SER.CO.P. si riserva di applicare delle penali, il cui valore sarà di volta in volta definito in contraddittorio con il partner, con particolare riferimento alle seguenti casistiche:

- utilizzo da parte del partner di operatori non qualificati e/o con titolo diverso da quella concordato;
- grave inadempienza e/o comportamento scorretto degli operatori addetti al servizio;
- irregolarità o ritardi di pagamento della retribuzione del personale impiegato;
- inadempienza agli obblighi formativi nei confronti del personale, sia per quanto attiene alla formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- inosservanza degli obblighi in materia contrattualistica, di prevenzione degli infortuni e di sicurezza e di igiene sul lavoro, ove ne sia derivato danno grave, comunque da non rientrare nelle fattispecie dei reati penali;
- utilizzo non corretto di locali e attrezzature;
- mancata messa a disposizione degli alloggi da destinare agli interventi oggetto del progetto;
- mancata apertura degli #OPCafè negli orari e con le cadenze stabilite
- mancata reperibilità nei giorni ed orari indicati nell'avviso

- ingiustificata sospensione/interruzione di uno o più servizi per motivi non dipendenti da causa di forza maggiore

Le irregolarità ed inadempienze accertate saranno previamente contestate al partner a mezzo PEC.

Al partner verrà concesso un tempo non inferiore a 3 giorni dal ricevimento della contestazione per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

L'ente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta al partner; qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'ente ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nei termini indicati, potranno essere applicate le penali.

In caso di applicazione della penale, l'ente provvederà ad incamerare l'importo della penale dal primo rimborso utile in liquidazione o, in caso di insufficienza, attraverso incameramento della cauzione definitiva.

Articolo 14 - Obblighi di riservatezza

Il partner ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

Il partner è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ente ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto la presente convenzione, fermo restando che il partner sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'ente.

Con l'eccezione delle informazioni destinate all'ente, il partner non comunicherà senza preventiva autorizzazione alcun dato personale relativo agli utenti in carico, fatte salve le casistiche previste dalla normativa.

Il partner risponde per l'inosservanza della normativa e della prassi in materia di privacy e di trattamento dei dati personali degli utenti anche da parte dei propri dipendenti, dei consulenti e dei collaboratori.

Articolo 15 - Coperture assicurative

Il partner assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni all'ente o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile allo stesso al suo personale in relazione all'esecuzione delle prestazioni o a cause ad esso connesse.

A tal fine il partner dovrà stipulare:

- a) idonea polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), con massimale non inferiore a € 2.500.000,00 per sinistro, con limite minimo per persona pari a 1.000.000,00 € e per cose e/o animali pari a 500.000,00 €.
- b) idonea polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) dipendenti del partner, con massimale non inferiore a 2.000.000,00 € per sinistro, con limite minimo per persona pari a 1.000.000,00 €.

In caso di verificarsi di danni che eccedano i massimali assicurati, l'obbligo risarcitorio per il residuo graverà sul partner.

Articolo 16 - Garanzie

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il partner deposita idonea garanzia dell'importo pari al 10% dell'importo complessivo della coprogettazione e comunque in conformità, nei modi, forme e importi di cui all'articolo 103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

La garanzia ha validità temporale pari alla durata della convenzione e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'ente, con il quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione della convenzione.

La cauzione potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 13.2.1959, n. 449, oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del C.C. comma 2 e prevedere espressamente la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'ente.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà lo scioglimento dell'accordo di partnership. .

La cauzione copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e verrà restituita in seguito a istanza del partner entro i sei mesi seguenti la scadenza del termine di validità della convenzione, verificata la non sussistenza di contenzioso.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni della convenzione, la cauzione potrà essere incamerata, totalmente o parzialmente, dall'ente.

Resta salva, per l'ente, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della variazione dell'importo delle risorse complessive della coprogettazione in conseguenza dell'estensione delle prestazioni.

L'ente è autorizzato a prelevare dalla cauzione tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi del partner per inadempienze o danni o altro alla stessa imputabili.

Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, il partner è obbligato nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione della convenzione a discrezione dell'ente.

Articolo 17 - Divieto di cessione della convenzione - cessione del credito

È fatto assoluto divieto al partner di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, la convenzione in oggetto.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del C.C., a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione) provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del C.C. è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte dell'ente.

Articolo 18 - Risoluzione per inadempimento

Costituisce grave errore contrattuale, quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione del rapporto contrattuale, risarcimento del danno e incameramento della cauzione, il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- mancata osservanza degli obblighi previdenziali
- cessione della convenzione, salvo i casi consentiti dalla legge.

In caso di risoluzione del contratto, al partner a spetterà il rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati fino al momento dello scioglimento della convenzione, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che l'ente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

Al partner inadempiente saranno addebitate le spese sostenute dall'ente in conseguenza dell'inadempienza.

Esse verranno prelevate dal deposito cauzionale.

L'esecuzione in danno non esimerà il partner dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso fosse incorso a norma di legge per i fatti che avranno motivato la risoluzione.

Articolo 19 - Oneri e spese

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del servizio in oggetto dovute per legge.

Articolo 20 - Controversie

Le parti danno atto che tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, saranno risolte di comune accordo. In caso di mancanza di accordo, ogni controversia è devoluta alla giurisdizione ordinaria. È esclusa qualsiasi clausola arbitrale.

**Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate**